



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

PRESCRIZIONI SPECIFICHE PER VINCOLI DNSH

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di progettazione di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, comprensiva del piano di sicurezza e coordinamento (PSC), dei lavori di costruzione del nuovo tracciato del derivatore Valle Olona nei comuni di Pregnana Milanese e Vanzago.

CUP: J31J05000010001 - CIG: 9938169480 - Misura 1.2 (GE-MI) del PNRR – Missione 3 – Componente 1

PREMESSE

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Il principio DNSH, declinato sui sei obiettivi ambientali definiti nell'ambito del sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili, ha lo scopo di valutare se una misura possa o meno arrecare un danno ai sei obiettivi ambientali individuati nell'accordo di Parigi (Green Deal europeo).

In particolare, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Il Regolamento e gli Atti delegati della Commissione del 4 giugno 2021 descrivono i criteri generali affinché ogni singola attività economica non determini un “danno significativo”, contribuendo quindi agli obiettivi di mitigazione, adattamento e riduzione degli impatti e dei rischi ambientali; ovvero per ogni attività economica sono state raccolti i criteri cosiddetti DNSH.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento in oggetto è costituito dall'attività di progettazione, sviluppata a livello di fattibilità tecnico-economica ed esecutiva, dei "lavori di costruzione del nuovo tracciato del derivatore Valle Olona nei comuni di Pregnana Milanese e Vanzago".

L'attività oggetto di gara si compone, pertanto, di servizi intellettuali attinenti all'architettura e all'ingegneria.

RELAZIONE DNSH

Al fine di verificare il rispetto dei principi DNSH, l'Appaltatore è tenuto alla consegna, alla stazione appaltante, della "Relazione per la verifica di conformità ai vincoli DNSH", cioè una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di integrazione dei vincoli DNSH nel progetto. La relazione ha lo scopo di illustrare la conformità del progetto ai vincoli DNSH e dovrà contenere anche l'asseverazione firmata del progettista circa il rispetto dei vincoli DNSH.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si rappresenta come la progettazione deve attenersi alla Guida operativa RGS (circolare 30/12/2021 n. 32 Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH) e successiva circolare di aggiornamento del 13/10/2022 n. 33), affinché i documenti progettuali siano rispondenti agli specifici vincoli DNSH e, segnatamente, alle prescrizioni impartite in sede di VIA nonché alla scheda 5 "Interventi edili e cantieristica generica non connessi con la costruzione/rinnovamento di edifici, ove pertinente".

Nello specifico, l'Appaltatore dovrà analizzare e valutare tutti gli aspetti ambientali connessi con il cantiere e gli impatti ambientali potenziali nonché le misure di mitigazione degli stessi, definendo quindi tutte le misure necessarie ad una organizzazione e gestione del cantiere a basse emissioni di CO₂.

Si suggerisce al riguardo di calcolare l'impronta di carbonio del cantiere a mezzo dello standard ISO 14064-1 (carbon footprint di organizzazione) e di valutare le emissioni di CO₂ non eliminabili, prevedendo al riguardo l'eventuale compensazione con un progetto di Carbon offsetting da redigersi a cura dell'impresa.

Milano, luglio 2023

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ing. Paola Arisi